



## MANTENIAMO I NERVI SALDI!

L'ispezione della Banca d'Italia dei mesi scorsi in Banca Popolare di Intra sembrava aver fatto chiarezza sull'effettivo deficit maturato in conseguenza dell'iniqua questione FIN PART. Tutto ciò, unito al parziale rinnovo del CDA, ha sin qui consentito alla B.P. di Intra di recuperare credibilità e fiducia da parte del mercato finanziario, dei soci, dei clienti e del territorio tutto. Inoltre i dati economici in ripresa e la dichiarata prospettiva di alleanza con altro partner bancario che possa rispettare la storia e la vocazione della BPI ed assicurare non solo mantenimento ma sviluppo occupazionale ed una funzione creditizia ad effettivo sostegno del territorio, hanno sostenuto il valore aziendale. Nel momento in cui assistiamo a pesanti esiti giudiziari sull'operato dirigenziale necessita tuttavia un esercizio di responsabilità nel non far venire meno la fiducia in questa realtà creditizia. La recente assemblea dei soci nel confermare i cooptati e nell'indicare i nuovi consiglieri di amministrazione ha espresso un preciso indirizzo di rinnovamento che possa essere il vettore di un risanamento che peraltro manifesta i suoi primi significativi indicatori nella trimestrale, pur se negativa per un ulteriore accantonamento straordinario. Molto c'è ancora da fare e dovrà essere fatto indipendentemente dai pesanti coinvolgimenti giudiziari dell'ultima ora che interessano anche soggetti aziendali. **La realtà della Banca Popolare di Intra è troppo importante per tanta gente che vive nel suo territorio di riferimento ed è per questa gente, per i lavoratori e le loro famiglie che non ci si deve abbandonare alla deriva di giudizi sommari sul suo futuro.** Le persone che hanno sbagliato dovranno rendere i propri conti alla giustizia ma non bisogna confondere la banca con le vicende personali di direttori, consiglieri o faccendieri. Il nuovo Cda insediato ha le professionalità e le competenze per affrontare le nuove insidie: dovrà fare le proprie scelte con fermezza, trasparenza e celerità avendo sempre presente la responsabilità di lavorare per cercare sempre le ragioni di una sintesi al proprio interno, per superare personalismi ed affermare il primato del valore sociale della Banca di Intra. La cosa più sbagliata in questo momento è quella di lasciare spazio a fazioni o gruppi di potere che sfruttando la legittima azione della Magistratura possano alimentare ad arte cadute di valore del titolo azionario per poi accomodarsi ad un facile banchetto.

Questo potrà essere evitato se tutti i soggetti sociali responsabili, dal cda al sindacato, dalle istituzioni alle forze politiche, dai lavoratori ai cittadini, saranno dalla stessa parte facendo quadrato e continuando giustamente a sostenere e credere con determinazione in una banca, la loro banca, che ha comunque le potenzialità per essere più economicamente forte e crescere con un orizzonte più etico e valoriale.